

Il Consiglio di Stato: la Regione approvi il Piano aria



Battuta anche in trasferta: la Regione dovrà rispettare l'ordinanza del Tar e approvare subito, a giorni, il nuovo Piano di interventi per la qualità dell'aria (Pria). Il Consiglio di Stato ha respinto ieri il ricorso cautelare presentato dalla giunta Formigoni contro la prima decisione del tribunale lombardo: l'ordinanza del 5 settembre accoglieva parzialmente le ragioni dei Genitori antismog e obbligava il Pirellone a pubblicare «in tempi brevissimi», entro 60 giorni, il Pria «scaduto da tempo». La giunta ha fatto appello ma è rimasta delusa: «Rilevato che tra le parti è incontestato il

dovere della Regione Lombardia di concludere il procedimento in corso» e «considerato che dalla stessa Regione non viene prospettato un pericolo di pregiudizio qualificabile, almeno allo stato, in termini di attualità», il ricorso cautelare viene respinto. E ora? Il presidente Roberto Formigoni aveva promesso «entro i primi mesi del 2013» l'approvazione del nuovo Piano aria: «Se non sarà rispettata l'ordinanza del Consiglio di Stato — dice Anna Gerometta (nella foto), avvocato e fondatore dei Genitori antismog — chiederemo al Tar la nomina di un commissario straordinario».